

**REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 130
del 10/08/2020**

CON IMPEGNO DI SPESA

SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I.. IMPLEMENTO ED AMPLIAMENTO DORSALE IDROPOTABILE FRAZIONE PIANA – FRAZIONE ORTIGOSO IN COMUNE DI RASSA (VC). VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA Z.P.S. IT 1120027

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del del 5 febbraio 2020 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Paolo Ferrari;

con DGR n° 2-1528 del 19.06.2020 è stato individuato, ai sensi dell'art. 29, comma 13 della l.r. 19/2009, il dott. Andrea De Giovanni, direttore dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, quale dirigente del Sistema delle aree regionali protette, per lo svolgimento "*pro tempore*" delle funzioni di Direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia;

In data 13.12.2019 il Comune di Rassa, tramite l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia prot. 8368/VI.3 ha presentato a questo Ente apposita istanza per verifica di assogettabilità alla Valutazione di incidenza degli interventi in oggetto;

In data 08.01.2020 con nota prot. n. 37 questo Ente ha ritenuto che per la realizzazione di quanto in oggetto fosse necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza così come previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 e dell'art. 43 della L.R. 19/2009;

Il proponente in data 22.07.2020 ns. prot. 925 ha presentato al protocollo dell'Ente la documentazione prevista;

Il progetto prevede:

Pista Alpe Avulei - torrente Sassolenda

- Scavo e reinterro del materiale con posizionamento di massi per la massicciata, fino ad ottenere larghezza di progetto;
- Realizzazione di cunetta di raccolta a monte pista per convogliare le acque meteoriche

direttamente nei rii naturali e nei tratti intermedi verranno realizzati dei taglioni trasversali ogni 20 metri;

- Realizzazione di un guado a corda molle carrabile;
- Realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, tra cui scogliere in massi a monte e valle che avranno funzionalità di sostegno delle scarpate o di sostegno alla nuova pista e alla nuova tubazione. I massi utilizzati per le scogliere saranno ricavati dagli scavi effettuati per l'apertura della pista;
- Inerbimento;

Dorsale idropotabile – Alpe Avulei, torrente Sassolenda, Frazione Piana, Ortigoso

- Scavo a sezione obbligata di larghezza minima 50 cm e profondità minima 40 cm dal piano di campagna per una lunghezza di 1.900 m;
- Realizzazione di quattro guadi a corda molle carrabili;
- Posa di nuova dorsale in Polietilene in rotoli, PN 16 e PN 25, DN 90 mm (PE 100 - Sigma 80) avente lunghezza pari a 1.900 m;
- Posa pozzetti di ispezione nr. 6;
- Installazione valvole di intercettazione nr. 2 e valvole di sfiato nr. 4;
- Reinterro degli scavi;
- Realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, tra cui scogliere in massi a valle che avranno funzionalità di sostegno e protezione del sentiero e della nuova tubazione. I massi utilizzati per le scogliere saranno reperiti in loco.
- Inerbimento;
- Allaccio all'acquedotto di acqua sorgiva che parte dalla località Concrenno

Il tracciato di progetto per la realizzazione della pista e della condotta dell'acquedotto è stato scelto

in modo da seguire quasi totalmente delle vie di comunicazione esistenti possono essere viste come opere di manutenzione (vedasi estratto mappa e tab.1). Nel dettaglio i 452 m di pista e posa condotta prevedono l'allargamento di un sentiero esistente, per la posa dei restanti 1.448 m di condotta solo i primi 70 metri dal Torrente Sassolenda verso la Frazione Piana prevedono opere di nuova costruzione, fino a raccordarsi con la strada comunale esistente, mentre il tratto da Frazione Piana a Ortigoso segue un sentiero comunale;

La cunetta in terra ha dimensioni interne pari a 0,4x0,25, si è ipotizzato un riempimento massimo del 80%, considerando un valore di Strickler di 40. Si è verificato che la cunetta riesca a smaltire la portata di colmo e i punti di scarico ipotizzati sono risultati sufficienti;

Verranno realizzati degli attraversamenti su dei rii demaniali, il Rio Cigarellò, Torrente Sassolenda, Rio Pezzola, Rio Cottura, Rio Fraticini. Per tutti i corsi d'acqua si prevede il passaggio della condotta in alveo e la realizzazione di guadi a corda molle che saranno attraversabili con mezzi. La costruzione di guadi a corda molle sarà fatta con massi di pietra naturale reperiti sul posto di dimensione non inferiore a 0,7 m³ intasati con materiale minuto;

Saranno realizzate delle scogliere per il contenimento delle scarpate di monte e di valle prevalentemente nel tratto di pista da Alpe Avulei al Torrente Sassolenda. Queste sono posizionate a monte e valle a seconda delle necessità individuate dal rilievo nei sopralluoghi, con un angolo di scarpata di circa 50° (inferiore ai 60°) saranno costituite da massi reperiti in loco di volume comunque non inferiore a m³ 0,3, di peso superiore a 8 q e di forma irregolare. L'elevazione avviene attraverso la formazione di uno o più strati successivi, alternando blocchi di dimensioni maggiori con quelle di dimensioni minori al fine di ottenere il migliore incastro possibile, in seguito verranno stesi strati di terra vagliata per ottenere l'intasamento dei vani vuoti presenti tra i massi e consentire l'insediamento della vegetazione.

Saranno realizzate opere di rivegetazione dei versanti e delle scogliere attraverso inerbimenti a pressione, potranno essere impiegate talee e/o piantine di specie arbustive e arboree o in alternativa mediante una semina di miscugli erbacei e riposizionamento di zolle provenienti da precedenti sbancamenti.

si è deciso di utilizzare il trasporto con elicottero andando così a depositare il materiale nei pressi dell'area di cantiere, sfruttando anche la zona di atterraggio presente in frazione Piana.

Le lavorazioni di scavo, posa delle scogliere in massi e compattazione del fondo stradale permettono di prevedere un modesto impiego di mezzi meccanici (escavatore, pala gommata, autocarro con cassone ribaltabile);

La costruzione di guadi fluviali o la costruzione di opere per la regimazione delle acque di ruscellamento può determinare l'intorbidimento delle acque e la deposizione di sedimento fine nei corpi idrici a valle con conseguente disturbo della biocenosi fluviale

L'**occupazione** di terreno nelle fasi di costruzione sarà soprattutto **temporanea**, in quanto generata dall'allestimento di limitate superfici di cantiere e dall'attività dei mezzi); L' **occupazione permanente** di terreno sarà estremamente ridotta, in funzione della componente prevalentemente lineare delle opere in progetto e soprattutto del fatto che esse si sovrappongono alla viabilità preesistente.

Il **compattamento del suolo** per le attività di cantiere risulterà principalmente temporaneo, in quanto le superfici di cantiere verranno in seguito rinaturalizzate;

La **produzione di rifiuti/residui** in fase di cantiere riguarda l'accumulo di materiali di scavo, sfridi ed altri materiali di scarto di lavorazione, che potrebbero ricoprire e anche danneggiare parte gli apparati vegetali delle formazioni vegetali.

La fase di cantiere comporta la **generazione di rumore** e quindi di **disturbo arrecato alla fauna**.

A causa della presenza umana degli operai in fase di cantiere e dell'attività dei mezzi di lavoro, il livello di rumore presente nell'area potrebbe incrementare, con conseguente disturbo sulla fauna che frequenta la ZPS

La durata quantificabile del cantiere di circa 100 giorni lavorativi.

il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Il presente giudizio viene espresso esclusivamente per le opere in progetto. Per eventuali opere ad esso connesse il proponente dovrà inoltrare a questo Ente un'apposita istanza per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché

della flora e della fauna selvatiche”;

- visto l’art. 43 della L.R. 19/09 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.
- vista la D.G.R. N. 23- 4798 del 20/03/2017 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1120016 "Laghetto di Sant'Agostino", IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", IT1140003 "Campello Monti" e IT1140020 "Alta Val Strona e Val Segnara", all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia”;
- vista la convenzione per la delega della Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda stipulata tra le Regione Piemonte e l’Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il 10/04/2017
- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;
- considerato che la Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda e Sorba è priva di uno specifico piano di gestione;
- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- visto l’art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per il progetto di 4 tratti di piste di collegamento a nuclei abitati in Comune di Rassa (VC) all’interno della ZPS IT 1120027 relativamente alla alla Z.P.S. IT 1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all’occupazione temporanea dei suoli delle aree di cantiere e in caso di contesto vegetato, devono essere adottate specifiche prassi di gestione del soprassuolo vegetale, che andrà ripristinato al termine dei lavori;
2. i movimenti di terra dovranno essere eseguiti in modo da compensare i volumi di sterro con quelli di riporto e il materiale in eccesso dovrà essere ridistribuito sul fondo;
3. i lavori in alveo dovranno essere eseguiti, al fine di evitare l’intorbidimento delle acque dovranno essere eseguiti durante il periodo di naturale siccità estiva;
4. lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovrà avvenire in un opportuno luogo, distante almeno 30 m da eventuali corsi d’acqua presenti e scelto in modo che fuoriuscite accidentali di liquidi non possano giungere ad esso; deve, inoltre, essere predisposto un piano di emergenza per il contenimento di eventuali fuoriuscite;
5. in ottemperanza all’obbligo previsto dall’art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte”, il proponente dovrà impedire l’insediamento o l’espansione di entità vegetali alloctone nelle aree interferite a vario titolo dalla cantierizzazione. A tal proposito si consiglia il lavaggio delle ruote o dei cingoli dei mezzi impiegati in cantiere prima di raggiungere l’area di lavoro;
6. gli inerbimenti dovranno pertanto essere eseguito con l’utilizzo di essenze autoctone;
7. i passaggi lungo la pista dovranno essere limitati allo stretto necessario e regolamentati in modo tale da consentire l’accesso ai soli aventi titolo;
8. così come indicato dalle Misure di Conservazione per la tutela della Natura 2000 per il Piemonte i lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 15 luglio in corrispondenza del periodo di nidificazione dell’avifauna;

9. per l'utilizzo dell'elicottero dovrà essere fatta richiesta all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Oltre a quanto sopra indicato dovrà si prescrive quanto segue:

- evitare di tenere inutilmente accesi i motori dei mezzi e degli altri macchinari,
- mantenere costantemente macchinari e mezzi di lavoro,
- preferire per le lavorazioni le tecniche di esecuzione meno rumorose;
- evitare l'esecuzione contemporanea di più lavorazioni fortemente rumorose;
- effettuare le lavorazioni maggiormente impattanti negli orari di minor disturbo per il territorio;
- limitare la velocità dei mezzi (garantendo anche minima emissione di rumore);
- prediligere l'impiego di mezzi e macchine operatrici ad emissioni ridotte, dotati di filtro antiparticolato, di potenza adeguata a lavorare per ridotti consumi di carburante ed emissioni;
- prediligere sistemi di controllo elettronico a gestione dei parametri di portata d'aria, iniezione del carburante e combustione;
- spegnere il motore degli automezzi quando non necessario e limitare la velocità degli automezzi;
- stabilizzare il fondo per ridurre la dispersione di polveri;
- prevedere la bagnatura del fondo nei periodi siccitosi;
- in caso di periodi siccitosi praticare la bagnatura del materiale inerte stoccato nelle aree di deposito al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- Prevedere che si puliscano frequentemente gomme/cingoli dei mezzi mediante getto idrico a pressione, al fine di minimizzare il trasporto involontario di specie vegetali aliene e invasive da altrove ai siti d'intervento;
- costituire un team di lavoro (tra le maestranze) per l'implementazione di tutte queste precauzioni, quando necessarie;
- evitare gli sprechi di acqua, riciclare le acque per le lavorazioni, trattare le acque prima di essere scaricate (tramite decantazione, disoleazione, normalizzazione del PH, etc...., separare prima dello smaltimento i reflui originati dai servizi igienici del cantiere);
- l'alimentazione del carburante e il rabbocco dei lubrificanti per tutti i mezzi utilizzati dovranno avvenire ad una distanza dai corso d'acqua tale per cui un'eventuale perdita non vi possa giungere o consenta il tempo necessario ad intervenire con gli appositi kit contenitivi ("filler") per l'asportazione dei materiali sversati (che saranno forniti e resi disponibili). In ogni caso durante queste fasi si opererà sopra un telo impermeabile per diminuire ulteriormente ogni rischio derivante da possibili sversamenti. In generale, comunque, gli ulteriori rischi di possibili percolazioni nel terreno in corrispondenza di aree ad elevata permeabilità saranno evitati tramite un'accurata organizzazione delle aree di cantiere, la realizzazione di fossi di guardia intorno alle aree di lavoro, la regolare manutenzione e la predisposizione di apposite procedure di emergenza;
- il rimessaggio dei mezzi di cantiere (specie durante i periodi di sosta lavorativa) dovrà avvenire in una zona dell'area di cantiere il più distante possibile dai corpi idrici, in modo tale che, se qualche mezzo dovesse rivelare delle perdite di gasolio o lubrificanti, questi non possano entrare in contatto con l'acqua del fiume e danneggiare l'ecosistema acquatico. Inoltre, la manutenzione dei mezzi non sarà ammessa all'interno dell'area di cantiere, ma solo in officine autorizzate;
- Lo stoccaggio di sostanze e materiali pericolosi dovrà essere disposto lontano da corpi idrici, bacini di contenimento secondario; esso sarà condotto massimizzando la sua messa in sicurezza;
- In fase di cantiere e alla chiusura dello stesso si prescrive di raccogliere, separare e stoccare i rifiuti prodotti nelle aree debitamente previste, nonché di conferirli ai centri per la raccolta differenziata (per i liquidi si è fatto riferimento alle prescrizioni sull'approvvigionamento dei mezzi di cantiere);
- Il fondo stabilizzato del cantiere e ogni altro apporto di materiali delle aree di cantiere, di manovra e deposito, dovranno essere rimossi dall'area di interesse;

- Al termine delle lavorazioni sarà garantito lo smantellamento tempestivo del cantiere, lo sgombero dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati e dei rifiuti prodotti, evitando l'abbandono di materiali, sostanze e accumuli;
- Accantonare il terreno dell'orizzonte più superficiale e a maggior contenuto organico, che dovrà essere posato nella porzione più superficiale del rinterro, in modo da favorire i processi di ricolonizzazione vegetale e forestale;
- Lavorare gli strati superficiali del suolo mediante erpicatura, finalizzata a rendere possibile l'attecchimento spontaneo delle specie autoctone.

Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente (Comune di Rassa), alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali ed ai Carabinieri Forestali.

Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessario per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott. Andrea de Giovanni
f.to digitalmente

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2020.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
(Dott. Andrea De Giovanni)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Varallo, li

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE
Dott. Andrea de Giovanni